



DETERMINAZIONE N. 142/2018

Oggetto

Approvazione della Trattazione n. 18-2018 e dell'Invito n. 1/2018 relativi alla Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n.18/2018 del (OMISSIS) concernente l'accessibilità dei documenti pubblicati in albo pretorio del Comune di Palermo.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e Statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia Digitale), nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e , in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID ,l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2015 al n.1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTA la propria determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al difensore civico per il digitale.;

VISTA la segnalazione al difensore civico per il digitale n.18/2018 del 13/03/2018, acquisita dall'Agenzia per l'Italia digitale in pari data, con prot. n. 6004;



ESAMINATA la Trattazione n.18/2018, predisposta dal Servizio Affari Giuridici, supportato dai competenti Uffici dell'Agencia per l'Italia Digitale, contenente l'istruttoria svolta, dalla quale emerge che gli atti amministrativi emessi direttamente dai diversi uffici e servizi del Comune di Palermo, sono pubblicati in formato .pdf, come documenti-immagine e quindi non adeguatamente accessibili a persone con disabilità e, quindi, risultando fondata la Segnalazione si propone all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di invitare l'Amministrazione segnalata a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati in albo pretorio;

ESAMINATO l'Invito n. 1/18 predisposto dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n.18/2018, con il quale, ritenendo fondata la Segnalazione in questione, si invita il Comune di Palermo a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati in albo pretorio del proprio sito istituzionale

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n.18/2018 e Invito n.1/2018 all'Amministrazione segnalata di seguito allegati, che formano parte integrante della presente determinazione;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso Invito n. 1/2018 nell'apposita Area del sito internet dell'Agencia.

Antonio Samaritani

ANTONIO
SAMARITANI

Firmato digitalmente da
ANTONIO SAMARITANI
Data: 2018.05.09
11:46:54+02'00'



Trattazione segnalazione n.18/2018

Oggetto:

Segnalante: (OMISSIS) Amministrazione segnalata COMUNE DI PALERMO -Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n.6004 del 13/03/2018.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“Buongiorno, tutti gli allegati PDF pubblicati nell'albo pretorio del Comune di Palermo non rispettano la legge Stanca. Nella Circolare 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, ad esempio si legge:

“Ciò significa che i moduli e formulari, ma anche gli atti e i provvedimenti amministrativi oggetto di pubblicità legale, devono essere fruibili anche da persone con disabilità. Non è ammessa, pertanto, la pubblicazione di documenti-immagine, vale a dire scansioni digitali di documenti cartacei senza che si sia provveduto ad opportuna digitalizzazione del testo ivi contenuto.”. Il comune dovrebbe provvedere ad adeguarsi a queste importanti norme. Grazie.”

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta emergere, con riferimento ai documenti pubblicati nella sezione del sito istituzionale del Comune di Palermo dedicata all'albo pretorio, (<http://albopretorio.comune.palermo.it/albopretorio/jsp/home.jsp?modo=info&info=servizi.jsp&ARECOD=70&SERCOD=-1>) una problematica relativa al mancato rispetto della disciplina in materia di accessibilità.

Viene lamentato, infatti, che i documenti pubblicati sono resi disponibili come documenti-immagine e, in quanto tali, non fruibili tramite strumenti e tecnologie assistive utilizzate dalle persone con disabilità (*screen reader* ecc.).

A tal riguardo si ritiene opportuno richiamare, innanzitutto, la disciplina contenuta nel vigente Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i. il quale, all'art. 53, comma 1, stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti*



telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili [...]” e, all’art. 23-ter, comma 5-bis, riferendosi specificamente ai documenti amministrativi informatici, che questi ultimi “devono essere fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità personale, applicando i criteri di accessibilità definiti dai requisiti tecnici di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.”. Come è noto per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari” (art. 2, comma a, Legge n.4/2004).

Un sito web è, quindi, accessibile quando fornisce informazioni fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi coloro che si trovano in situazioni di limitazioni fisiche, tecnologiche o ambientali.

I siti web delle pubbliche amministrazioni devono rispettare i requisiti tecnici di accessibilità riportati nell’Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 e successive modifiche.

Al riguardo, come richiamato anche dal Segnalante, la circolare Agid n.61/2013 prevede “...Ciò significa che i moduli e formulari, ma anche gli atti e i provvedimenti amministrativi oggetto di pubblicità legale, devono essere fruibili anche da persone con disabilità. Non è ammessa, pertanto, la pubblicazione di documenti-immagine, vale a dire scansioni digitali di documenti cartacei senza che si sia provveduto ad opportuna digitalizzazione del testo ivi contenuto.”.

A fronte delle suddette norme e documenti di prassi, al fine di verificare la fondatezza della segnalazione ricevuta, si sono compiute verifiche a campione sul servizio segnalato.

In particolare, tali verifiche, sono state effettuate, separatamente e in momenti diversi, da due Servizi distinti di AgID e, in particolare, dal Servizio Affari giuridici (all.1), nonché dal Servizio Documentali competente in materia di Accessibilità (di cui è stato richiesto il supporto tramite mail del 09/04/2018 ore 10:51 inviata alla Responsabile del Servizio Documentali All.2).

A seguito di tali verifiche (il cui esito è stato confermato dal Servizio Documentali con mail ricevuta il 09/04/2018 11:06 – All.3), si è riscontrato che gli atti amministrativi emessi direttamente dai diversi uffici e servizi del



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comune di Palermo, sono pubblicati, in formato .pdf, come documenti-immagine e quindi non adeguatamente accessibili a persone con disabilità.

Per quanto fin qui rappresentato, la segnalazione di cui in oggetto si ritiene fondata e si propone, quindi, all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di invitare l'Amministrazione segnalata a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati in albo pretorio.

Raffaele Montanaro



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del difensore civico per il digitale

Al Comune di Palermo

gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it

Invito n.1/2008 al Comune di Palermo, a seguito di segnalazione n.18/2018 (Prot. AgID n.6004 del 13/03/2018), relativa all'accessibilità dei documenti pubblicati sul sito.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede “ è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.”.

La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale .

Con segnalazione pervenuta ad AgID il 13/03/2018, acquisita al protocollo in pari data, con n. 6004, si evidenzia il mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità relativamente ai documenti amministrativi informatici emessi dal Comune di Palermo e pubblicati in albo pretorio del proprio sito istituzionale.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, emerge che gli atti amministrativi emessi direttamente dai diversi uffici e servizi del Comune di Palermo sono pubblicati in formato .pdf, come documenti-immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità (cfr. art.23-ter, comma 5-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.).



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita il Comune di Palermo *“a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni.”*, rendendo accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati in albo pretorio del proprio sito istituzionale, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

cordiali saluti
Massimo Macchia